

tempo dar voto favorevole alla loro mozione, perchè essa non è che il corollario di tutta una campagna iniziata e condotta con ingiusta perseveranza contro l'esercito. (Ah! ah! ah! *a sinistra*).

Non posso associare il mio voto ad una proposta dettata da intenti, ispirata da finalità che non corrispondono ai miei sentimenti, alle mie convinzioni. (*Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini. Io voterò contro la mozione Ciccotti per la considerazione che, di fronte agli armamenti sempre più estesi degli altri popoli, noi non possiamo ridurre di più le nostre spese della guerra al di sotto di quel limite a cui le abbiamo ridotte.

Questo però non mi impedisce di esprimere il voto che vengano altri tempi più favorevoli che consentano una riduzione; come non mi impedisce di esprimere il voto che quella spesa sia meglio dedicata alle forze vive dell'esercito, e non si sperda troppo in servizi accessori (*Commenti*).

Questo è il mio voto, ed in questo senso voterò contro la mozione.

Nuvoloni. Chiedo di parlare.

(*Molti deputati chiedono di parlare*).

Voci. Oooh! oooh! (*Rumori e conversazioni*). Siamo in votazione.

Nuvoloni. Per dichiarare...

Presidente. Che cosa vuol dichiarare?

Nuvoloni. Voglio fare una dichiarazione di voto.

Voci. Siamo in votazione.

Presidente. Ella ha preso parte alla votazione di ieri.

Nuvoloni. E che cosa importa? Bisogna intendersi e bandire ogni possibile equivoco. Sono molti anni che sono convinto... (*Oooh! oooh! — Commenti*).

Presidente. Questa dichiarazione doveva farla ieri prima della votazione a cui Ella ha preso parte.

Nuvoloni. Ma scusi, signor presidente; la votazione di ieri non è stata valida ed oggi dichiarazioni di voto se ne sono fatte anche da altri deputati: quindi non v'è ragione perchè io non parli. Io diceva dunque che da molti anni sono fermamente convinto che effettivamente nel bilancio della guerra, si possono fare notevoli e savie economie pur tenendo salda la compagine dell'esercito nostro che è onore e presidio della nazione: notevoli economie, sia riducendo i corpi d'armata, sia diminuendo la ferma, sia migliorando e semplificando l'amministrazione.

Quindi è che approvo l'odierna mozione Ciccotti e compagni in quanto parla di possibili economie nel bilancio della guerra e reclama la possibile riduzione delle spese militari. Ma d'altra parte non approvo e non posso approvare l'idea politica da cui è mosso il proponente, giacchè io credo che al giorno d'oggi, colla nazione armata, non potremmo tenere alto il prestigio della Patria e non potremmo efficacemente difendere e proteggere i nostri interessi ed i nostri connazionali all'estero.

Nondimeno è inutile dissimularlo: il Paese reclama economie nei bilanci militari; e queste sono possibili, e si potrebbero utilmente devolvere a vantaggio della agricoltura e delle classi meno agiate e dello stesso esercito. Solamente per la ragione politica e colla fatta distinzione votai contro la mozione Mirabelli, e votai e voterò anche oggi contro l'ordine del giorno Ciccotti, sebbene, ripeto, io creda possibili forti economie nei bilanci militari e delle stesse sia convinto fautore.

Presidente. È strano che Ella non abbia fatto ieri questa dichiarazione.

Nuvoloni. Ma questa mia convinzione manifestai prima d'ora in pubblici comizi e nei miei programmi. (*Conversazioni animate*).

Voci. Ai voti, ai voti!

Presidente. L'onorevole Lazzaro ha facoltà di parlare.

Lazzaro. Io che voleva fare una dichiarazione abbastanza motivata, mi limiterò a dire che il voto sulla mozione dell'onorevole Ciccotti dovrebbe essere diviso; ma comprendo come la divisione in questo momento sia difficilissima.

Per conseguenza mi limito a rilevare che in questa mozione vi sono alcune idee buone, ma ve ne sono anche altre che io non posso approvare, perchè sono in opposizione a quelle che io ho sempre sostenuto.

Quindi, per la prima volta nella mia lunga vita parlamentare, sono costretto, mio malgrado, ad astenermi dal voto.

Presidente. Si procederà, dunque, alla votazione nominale. (*Conversazioni animate*).

Prego di far silenzio!

Come la Camera sa, la votazione ha luogo per l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Ciccotti e da altri colleghi; ordine del giorno che è respinto dal Governo. Si rinnova la votazione, non essendosi la Camera trovata in numero legale, ieri.

Quest'ordine del giorno è così formulato:

« La Camera, ritenendo che non si recherà efficace sollievo alle regioni e alle